

Segue decreto n. ____
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

Oggetto: L.R. 4/03 – R.R. n. 2/07 – R.R. n. 13/07 - Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA Madonna delle Grazie, sita in Pontecorvo (FR), Via Farnete, n. 5, gestita dalla Soc. “T.E.A.R. S.r.l.” (P. IVA 01882210600). Sospensione dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento istituzionale rilasciati con DCA n. U00315 del 4 luglio 2013

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l’art. 120 della Costituzione;
- l’articolo 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l’articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 e n. 149 del 6 marzo 2007, rispettivamente di approvazione del Piano di Rientro e Presa d’atto dell’Accordo Stato-regioni;
- art.1 comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n.222;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: “Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio” come modificato ed integrato dai Decreti del commissario ad acta 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017, recante: “Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario ad acta per l’attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- l’atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell’Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell’Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: “Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni” che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

Segue decreto n. ____
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G12275 del 2.10.2018, recante *“Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”*;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i.;
- la Legge n.833/1978 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 21 dicembre 1999, n. 517 e s.m.i.;
- il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- l’Intesa Stato- Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la salute – per gli anni 2014 –2016;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2;
- il Regolamento Regionale n. 13/2007;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL “Roma 1” e “Roma 2”, di soppressione delle ASL “Roma A”, “Roma B”, “Roma C” e “Roma E” e di ridenominazione delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;

VISTI per quanto riguarda le norme in tema di autorizzazione e accreditamento:

- il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011 e s.m.i.;
- il DCA n. U00469 del 07/11/2017, recante *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

PREMESSO che con DCA n. U00315 del 5.7.2013, l’amministrazione regionale ha provveduto, nell’ambito delle procedure di cui al DCA n. U0090/2010, alla conferma del titolo autorizzativo ed al rilascio dell’accREDITAMENTO istituzionale in favore del presidio socio sanitario denominato RSA Madonna delle Grazie, sito nel Comune di Poontecorvo (FR), via Farnete, n. 5, gestito dalla Soc. “T.E.A.R. S.r.l.” (P. IVA 01882210600), per la seguente attività sanitaria:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane di complessivi 95 p.r. di cui:

- n. 31 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento A (ex alto livello assistenziale);
- n. 64 p.r. – Liv. Ass. Mantenimento B (ex medio livello assistenziale);

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita al prot. reg. n. 36721 del 25.1.2016 il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Latina trasmetteva gli esiti degli accertamenti effettuati presso la struttura in data 15.1.2016, dai quali emergevano non conformità della struttura ai requisiti minimi autorizzativi di tipo strutturale;

Segue decreto n. ____
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- con nota prot. n. 143907 del 17.3.2016 l'amministrazione regionale avviava, con le modalità previste dall'art. 7 della L. n. 241/90, il procedimento amministrativo di sospensione del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00315/2013, ai sensi dell'art. 11, comma 1, e dell'art. 16, commi 1 e 2 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i., diffidando la struttura a sanare le non conformità riscontrate in sede di sopralluogo ed invitando la ASL di Frosinone, ai sensi dell'art. 16 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., a vigilare sulla rimozione delle riscontrate non conformità, dandone tempestiva comunicazione all'amministrazione regionale, al fine di consentire la celere definizione del procedimento avviato nei confronti della struttura;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 319159 del 22.6.2016, l'amministrazione regionale veniva informata dalla struttura che i lavori di ristrutturazione erano stati avviati, per il cui completamento si chiedeva la concessione di un congruo termine;
- con ulteriore nota acquisita al prot. n. 618370 del 13.12.2016, in seguito a successiva ispezione presso la struttura del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Latina, venivano rilevate ulteriori e ben più gravi criticità in merito alla mancata organizzazione in nuclei della struttura, ove i pazienti *“risultavano alloggiati indifferentemente e promiscuamente su due piani (2° e 3° piano della struttura)”*, ed alla dotazione organica del personale, per la quale si evidenziava l'incongruenza delle figure professionali presenti rispetto a quanto previsto ai sensi del DCA 99/2012, al possesso di titoli idonei a svolgere l'incarico nonché alla natura contrattuale in essere;

TENUTO CONTO del mancato riscontro in merito all'effettivo superamento delle non conformità riscontrate nel corso delle ispezioni presso la struttura effettuate nei mesi di gennaio e dicembre 2016, con nota prot. n. 576765 del 14.11.2017 e successivo sollecito prot. n. 505710 del 17.8.2018, l'amministrazione regionale invitava la Asl di Frosinone a procedere *“ai sensi dell'art. 16 comma 1 del R.R. n. 2/2007 e s.m.i., ad urgente ed immediata verifica di quanto segnalato presso la struttura, dandone comunicazione alla scrivente con nota a firma del Direttore Generale, per i successivi adempimenti di competenza regionale, ovvero di relazionare in ogni caso alla scrivente ove fossero state effettuate verifiche in vigilanza, ai sensi della nota prot. reg. n. 150156 del 23/03/2017”*, al fine di *“garantire la massima sicurezza agli ospiti presenti presso la struttura e gli standard qualitativi previsti per le strutture che operano con onere a carico del SSR”*;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 77876 del 20.9.2018, acquisita pari data al prot. reg. n. 570141, il Commissario Straordinario della ASL di Frosinone ha comunicato le seguenti non conformità ai requisiti minimi autorizzativi:

relativamente ai requisiti strutturali e tecnologici:

- “• al momento dei sopralluoghi non si evidenziava una organizzazione in nuclei della struttura;
- dall'elenco dei pazienti acquisito risultavano essere occupati 64 (sessantaquattro) posti di “2° Livello” (R3 mantenimento B), 31 (trentuno) posti di “3° Livello senescenza” (R2 Mantenimento A) e 3 (tre) posti in “Casa di riposo”;
- gli impianti di aerazione meccanica risultavano, in diversi locali, non funzionanti;
- le destinazioni d'uso in alcuni locali erano state modificate rispetto a quanto riportato nella planimetria fornita dalla società;
- al piano secondo la stanza a tre letti identificata nella planimetria messa a disposizione dalla struttura come n° 109 viene utilizzata per tre ospiti in attesa di valutazione (casa di riposo)”;
- (...)
- Il DVR presentato risultava carente degli allegati e del C.P.I.;
- le planimetrie che non risultavano firmate e timbrate da tecnico progettista abilitato, inoltre, non risultavano descrittive relativamente al numero dei posti letto per ogni camera, degli arredi e delle

Segue decreto n. ____
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

dimensioni dei diversi locali, la suddivisione in nuclei non era evidenziata in modo chiaro;

• relazione tecnico descrittiva che non risultava timbrata e firmata da tecnico progettista abilitato e non riportava dettagliatamente quanto previsto dal DCA U00099 del 2012 per quanto concerne i requisiti strutturali e tecnologici”;

relativamente ai requisiti organizzativi:

“• i giudizi di idoneità alla mansione presentati risultavano scaduti; (...)

• il Medico Responsabile effettua un orario inferiore a quello previsto dalla normativa summenzionata;

• per il medico a tempo definito non è stata prodotta documentazione inerente la specializzazione prevista;

• il numero degli infermieri risulta sottostimato di almeno due unità;

• per gli OSS non è stato possibile effettuare valutazione in quanto non sono stati esibiti i titoli professionali abilitanti”

CONSIDERATO, alla luce di quanto comunicato dal Commissario Straordinario della ASL di Frosinone con nota acquisita al prot. n. 570141/2018, che le non conformità ai requisiti minimi autorizzativi siano tali da incidere direttamente sulla qualità dell'assistenza erogata dalla struttura e sulla sicurezza degli ospiti;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere:

1. ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 4/03 e s.m.i. e dell'art. 16 comma 4 del R.R. n. 2/07 e s.m.i., alla sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA Madonna delle Grazie, sita nel Comune di Pontecorvo (FR), gestita dalla Soc. "T.E.A.R. S.r.l." (P. IVA 01882210600), di cui al DCA n. U00315 del 4.7.2013, decorrente dalla data di dimissione di tutti gli ospiti, secondo le procedure di cui ai punti 3. e 4., fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il presente provvedimento;
2. alla sospensione, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del R.R. n. 13/07 e s.m.i., dell'accreditamento istituzionale rilasciato con DCA n. U00315 del 4.7.2013, decorrente dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. al tempestivo trasferimento degli ospiti della struttura, da parte della ASL di Frosinone, fino a quando non siano state sanate le non conformità rilevate ed alla susseguente chiusura della struttura;
4. a demandare al Direttore Sanitario Aziendale della ASL di Frosinone, all'uopo designato, la vigilanza sull'adozione di tutte le misure finalizzate al graduale trasferimento degli ospiti, garantendo che gli stessi non subiscano alcun disagio organizzativo e sanitario;
5. la riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio dovranno essere appositamente autorizzate con provvedimento regionale, previa verifica della rimozione delle cause di sospensione e chiusura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate, ed ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 4/03 e s.m.i., dell'art. 16 comma 4 del R.R. n. 2/07 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 4 del R.R. n. 13/07 e s.m.i., di disporre:

Segue decreto n. ____
IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

1. la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA Madonna delle Grazie, sita nel Comune di Pontecorvo (FR), gestita dalla Soc. "T.E.A.R. S.r.l." (P. IVA 01882210600), di cui al DCA n. U00315 del 4.7.2013, decorrente dalla data di dimissione di tutti gli ospiti, secondo le procedure di cui ai punti 3. e 4., fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il presente provvedimento;
2. la contestuale sospensione dell'accreditamento istituzionale rilasciato con DCA n. U00315 del 4.7.2013 in favore della struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane denominata RSA Madonna delle Grazie, sita nel Comune di Pontecorvo (FR), gestita dalla Soc. "T.E.A.R. S.r.l." (P. IVA 01882210600), di cui è legale rappresentante il sig. Giuseppe D'Ambrosio, nato a Cassino (FR) il 20.7.1939, decorrente dalla data di notifica del presente provvedimento;
3. demandare al Direttore Sanitario Aziendale della ASL di Frosinone, all'uopo designato, la vigilanza sull'adozione di tutte le misure finalizzate al graduale trasferimento degli ospiti in strutture in possesso di titoli idonei di autorizzazione di accreditamento, garantendo che gli stessi non subiscano alcun disagio organizzativo e sanitario;
4. il tempestivo trasferimento degli ospiti della struttura, da parte della ASL di Frosinone, fino a quando non siano state sanate le non conformità rilevate ed alla susseguente chiusura della struttura.

La riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio dovranno essere appositamente autorizzate con provvedimento regionale, previa verifica della rimozione delle cause di sospensione e chiusura.

La ASL di Frosinone è chiamata a vigilare sul ripristino dei requisiti di Legge che hanno motivato il provvedimento di sospensione.

La riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio dovranno essere appositamente autorizzate con provvedimento regionale, previa verifica della rimozione delle cause di sospensione e chiusura

L'accreditamento non può essere sospeso per un periodo superiore a tre anni, a far data dalla notifica del presente provvedimento. Decorso inutilmente tale periodo, l'accreditamento è revocato.

Il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: rsamdg@legalmail.it, al Legale Rappresentante della Società "T.E.A.R. S.r.l." (P. IVA 01882210600), di cui è legale rappresentante il sig. Giuseppe D'Ambrosio, nato a Cassino (FR) il 20.7.1939, con sede legale nel Comune di Pontecorvo (FR), Via Farnete, n. 5; alla ASL di Frosinone, a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.aslfrosinone.it; al Comune di Pontecorvo (FR), ove ha sede l'attività, all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pontecorvo.gov.it, al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – N.A.S. di Latina, all'indirizzo: slt33300@pec.carabinieri.it, nonché tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

31 OTT. 2018

Roma

Il Presidente
Nicola Zingaretti